



## *Corte di Appello di Campobasso*



# *L'amministrazione della giustizia nel Distretto del Molise nel periodo dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025*

Relazione del Presidente della Corte di Appello  
Dott. VINCENZO PUPILELLA  
per l'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2026



**CORTE DI APPELLO**  
*di Campobasso*

**L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA**  
**NEL DISTRETTO DEL MOLISE**  
*nel periodo dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025*

\*\*\*

Relazione del Presidente della Corte di Appello  
**DOTT. VINCENZO PUPILELLA**  
per l'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2026

## CONSIDERAZIONI GENERALI

Rivolgo il benvenuto mio, dei colleghi magistrati e del personale amministrativo in servizio negli uffici giudiziari del Molise a tutti voi, intervenuti nel Palazzo di giustizia di Campobasso, storico simbolo della legalità in questa città capoluogo anche della Regione Molise.

Al deferente saluto al Presidente della Repubblica, che è anche Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, al rappresentante di tale Consiglio Superiore ed al rappresentante del Ministero della Giustizia, aggiungo il saluto a tutte le Autorità, civili, militari, giudiziarie e del mondo accademico, agli esponenti del Foro, anche erariale, nonché alle Autorità religiose.

Rinnovo ai tre Ecc.mi Vescovi che guidano le diocesi molisane il ringraziamento per la celebrazione, nel settembre scorso, del Giubileo degli operatori di giustizia di questa Regione: una intitolazione che rimarca bene quella consapevolezza, che deve continuare ad essere insita in tutti coloro che agiscono nella amministrazione giudiziaria, compresi i difensori, che la propria attività quotidiana non è solo contributo al funzionamento di una delle varie organizzazioni statali ma si pone in diretta e immediata correlazione all'anelito profondo di giustizia che caratterizza la persona, nella sua individualità o collettivamente, nell'inevitabile rapportarsi con i consimili.

Proprio in ricordo del suddetto straordinario in-

contro avutosi pochi mesi or sono, ho inteso riportare sulla copertina di questa relazione scritta l'immagine del luogo dove si è tenuto, e cioè del Santuario di Castelpetroso (provincia di Isernia), immerso nelle verdi colline della nostra comunità regionale molisana e che di quest'ultima custodisce la Santa Patrona.

La cerimonia di oggi cade, come di consueto, nel mese iniziale dell'anno, e in questo anno 2026 si celebra l'ottantesimo anniversario del voto popolare, amplissimo e finalmente universale e democratico, che portò alla scelta della forma repubblicana del nostro Stato Italiano e alla elezione dell'Assemblea Costituente, di quell'alto e qualificato consesso che predispose ed approvò, anche con il contributo dell'illustre molisano on. avv. Francesco Colitto a cui è intitolata questa aula, la Costituzione Italiana: quella Carta fondativa della neonata Repubblica che detta le regole basilari del nostro vivere individuale e socio-politico, nella dimensione interna e in quella internazionale, dell'agire legislativo, governativo, giurisdizionale e amministrativo, quella architettura dello Stato che è sempre aggiornabile ma senza alterarne principi ed equilibri essenziali consegnatici dai padri costituenti.

Siamo all'ordinario appuntamento annuale per un bilancio consuntivo dell'attività giudiziaria in questo Distretto, questa volta con riferimento al periodo dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025, ma anche per tracciare un quadro previsionale.

Quanto al primo di detti aspetti, rilevano i dati sta-

tistici, e segnatamente quelli tramessi recentemente dalla competente Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa del Ministero della Giustizia -come operato nelle analoghe scorse annualità, onde assicurare massima oggettività nonché la omogeneità ai fini comparativi-: dati analitici che nella loro completezza sono allegati a questa relazione, innovativamente su supporto informatico per migliorarne la consultazione, e i quali nelle pagine che seguono sono sintetizzati, anche graficamente, sia per il settore civile che per il settore penale.

Posso affermare fin da ora che, comunque, le statistiche indicano il buon andamento della giustizia ordinaria nel Distretto, di non inadeguatezza delle risposte date da questa Corte, dai tre tribunali del Distretto - e cioè Campobasso, Isernia e Larino-, nonché dal Tribunale di Sorveglianza e da quello per i Minorenni, alle domande di giustizia.

Nel periodo dall'1/7/2024 al 30/6/2025 i flussi della attività giurisdizionale nei settori civile e penale svolta dagli uffici giudiziari di primo e secondo grado in questo Distretto sono stati caratterizzati da sopravvenienze e definizioni globalmente non molto dissimili rispetto a quelle dell'analogo periodo immediatamente precedente.

È da segnalare, comunque, che dai dati statistici emerge anche una diminuzione -sebbene nei limiti di qualche punto percentuale- delle iscrizioni complessive di procedimenti civili rispetto allo scorso anno, an-

damento decrescente che però ormai perdura da alcuni anni e non pare potersi ricondurre solamente alla lieve riduzione di popolazione regionale.

Le definizioni dei procedimenti civili e penali sono state operate pur in presenza di scoperture, sempre in suddetto periodo, nell' organico dei magistrati , togati ed onorari, e in quello complessivo del personale amministrativo -e, quanto a quest' ultimo, in primis proprio per quanto riguarda i posti di dirigente amministrativo, figure apicali le quali , ad eccezione della Procura Generale e, dopo oltre sette anni, solo dal novembre scorso, di questa Corte, sono mancanti da lungo tempo negli uffici che lo prevedono nella loro pianta organica, e i relativi cò mpiti dirigenziali sono conseguentemente gravanti, in via di supplenza ed in aggiunta a quelli istituzionali, sui magistrati al vertice degli uffici medesimi-.

Sotto l'aspetto previsionale la valutazione può essere positiva. Infatti, è intervenuta la copertura, anche se parzialmente e per lo più nei mesi successivi al 30/6/2025, di posti vacanti, sia direttivi che semidirettivi -la nomina del Procuratore Generale della Repubblica presso questa Corte di Appello , col ritorno in tale prestigioso ruolo apicale degli uffici requirenti del dottor Mario Pinelli, ed ancora la nomina del dottor Roberto Melone a presidente di sezione di questa Corte, la nomina a presidente del Tribunale di Campobasso del dottor Enrico Di Dedda, le nomine della dottoressa Margiolina Mastronardi, già a lungo consigliere

della nostra Corte, quale nuova Presidente del Tribunale di Isernia, della dottoressa Simonetta Mancini, quale nuova presidente del Tribunale per i Minorenni in cui pure da lustri opera, del dottor Daniele Colucci quale nuovo presidente del Tribunale di Larino, anch' egli per molti anni giudice in servizio nel detto ufficio giudiziario -, sia di altri magistrati professionali, alcuni anche giovani di prima nomina, nei posti vacanti degli uffici giudiziari giudicanti e requirenti di primo grado e in questa Corte, sia, ancora, di alcuni nuovi magistrati onorari : e tutto questo, oltreché palesare la attenzione del C.S.M. alle esigenze operative degli uffici giudiziari del nostro Distretto -nei quali pure solo la vacanza di un posto spesso finisce per oltremodo rallentare la loro adeguata funzionalità, stante il ridotto numero dell' organico, e negli uffici giudicanti la ricorrente promiscuità di funzioni civili e penali -, senz' altro comporterà maggiore smaltimento, anche dal punto di vista della tempistica, dei procedimenti in corso e di quelli nuova iscrizione.

Il personale amministrativo giudiziario rimane numericamente ancora carente in questo Distretto -al termine del periodo annuale che qui è in esame vi era scopertura negli uffici giudicanti pari al 28% circa e del 33% negli uffici N.E.P.-, ma con i recentissimi avviati concorsi per varie qualifiche, e pure con la imminente stabilizzazione dei dipendenti a tempo determinato assunti in base al PNRR e aventi contratto in scadenza al 30/6/2026, potrà a breve incrementarsi, cosicché si de-

linea una situazione di risorse umane amministrative che, appunto nel corrente anno giudiziario, assicurerà migliore operatività degli uffici giudiziari interessati, compreso il supporto dato preminentemente in ausilio alla giurisdizione da parte degli “addetti all’ ufficio per il processo”, e, per le cancellerie e i servizi amministrativi dai “tecnici di amministrazione”, dai “tecnici dell’ edilizia” e dai contabili, ed ancora dagli “operatori data entry”.

Invero, non si riesce ad immaginare come i buoni risultati di efficienza giudiziaria che si sono raggiunti e sono in via di ulteriore miglioramento, e la stessa completezza ed effettività della ineluttabile transizione digitale in tale importantissimo comparto della P.A., possano prescindere anche dall’ apporto del personale amministrativo precario ed attualmente ormai in possesso di adeguate competenze operative, e quindi di detto personale si auspica l’ integrale assorbimento nell’ organico definitivo di ciascun ufficio in cui sono al lavoro, oppure è previsto che siano presenti.

Dunque, vi è un quadro che, anche con uno sguardo all’ anno giudiziario ormai avviato, non si appalesa negativo. Ciò non significa rimanere tranquilli, dovendosi proseguire nella velocizzazione della giurisdizione civile e di quella penale, ed in quest’ ultima deve essere esserci sempre più una prontezza della risposta giudiziaria, sia a livello prevenzionale che a quello repressivo, contrastandosi pure fenomeni di criminalità organizzata che appaiono affacciarsi nelle aree di con-

fine della regione, soprattutto nel Basso Molise confinante con la provincia di Foggia. Ed al riguardo si reitera l'invito alle competenti Autorità centrali per un sollecito soddisfacimento della esigenza della Procura della Repubblica di Larino di avere un terzo posto di sostituto procuratore, già in passato esistente nell'organico di detto ufficio requirente, peraltro così strutturando l'ufficio stesso in modo uguale alla Procura presso il Tribunale di Isernia, altro circondario vicino a zone notoriamente afflitte da devianza organizzata. Priorità di risposta di giustizia devono continuare ad avere i procedimenti concernenti i reati intrafamiliari e di genere, quelli patrimoniali in danno della popolazione anziana che destano molto allarme in questa Regione, quelli relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro e nella circolazione dei veicoli, all'ambiente.

Concludo queste mie considerazioni generali esprimendo la convinzione che gli uffici giudiziari di primo grado e questa Corte di secondo grado, pur nelle difficoltà organizzative, nel decorso anno giudiziario ed in quello che ci accingiamo a inaugurare sono stati e sono impegnati a garantire, in tempi sufficientemente ragionevoli e con decisioni attente al dato normativo e alle argomentazioni offerte dalle parti processuali, la risoluzione delle liti e il contenimento dei comportamenti penalmente illeciti in favore di persone, imprese ed enti di questa Regione Molise.

## LA ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE NEL SETTORE CIVILE

In base ai dati ministeriali, per l'anno giudiziario dall' 1/7/2024 al 30/6/2025, e in comparazione alla situazione del precedente analogo periodo annuale, risulta per il settore civile che:

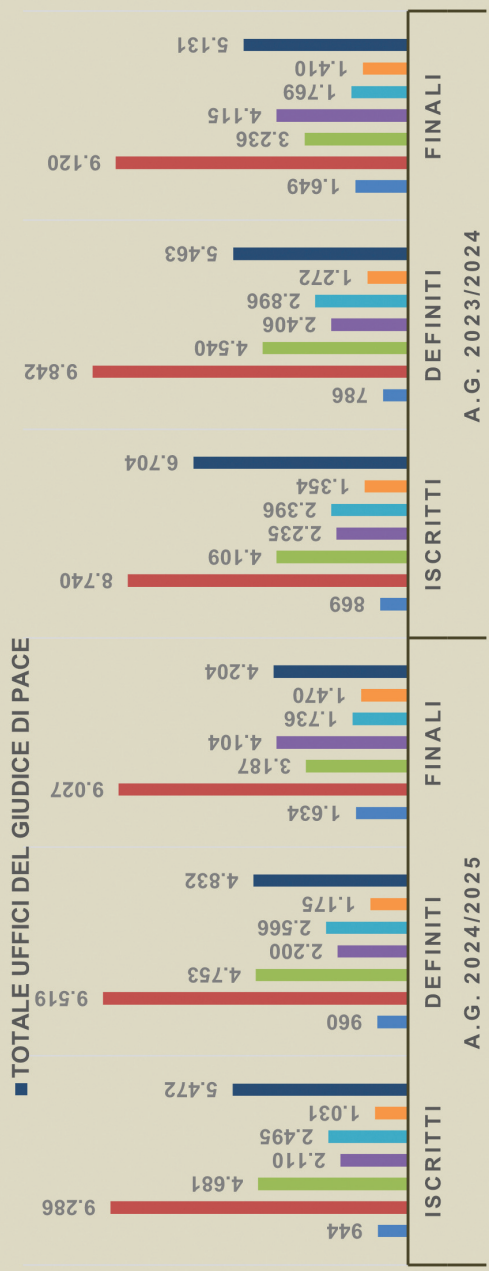
-il totale distrettuale (comprensivo della Corte di Appello, dei tre Tribunali ordinari e degli uffici del Giudice di pace, nonché del Tribunale per i Minorenni) di iscrizioni di procedimenti è n. 16.733 (contro n. 17.677 dell' a.g. precedente, e cioè -5,34%), il totale distrettuale di definizioni di procedimenti è n. 16.486 (contro i precedenti n. 17.363, e quindi -5,05%)), il totale delle pendenze (a fine periodo) è pari a n. 16.335 (contro n. 17.310 nel periodo precedente, vale a dire -5,63%).

Dunque, con riguardo a tali dati statistici totali relativi a questo Distretto, comunque vi è un lieve decremento di sopravvenienze, con simmetrica diminuzione di definizioni ma anche delle pendenze.

In particolare, poi, per quanto attiene al settore civile, la Corte di Appello di Campobasso fa registrare, rispetto all' analogo periodo precedente, un aumento dell' 8,63% di iscrizioni (n.944 contro n.869), ma anche un aumento del 22,14% di definizioni (n.960 contro n.786) ed una leggera diminuzione -è dello 0,91%- di pendenze (n.1.634 contro n.1.649); prevalgono i procedimenti in materia di contratti e obbligazioni e di responsabilità extracontrattuale. È da evidenziare che,

**PROCEDIMENTI CIVILI ISCRITTI, DEFINITI E PENDENTI A  
FINE PERIODO  
NELL'A.G. 2024/2025 - A.G. 2023/2024**

- CORTE DI APPELLO
- CAMPOBASSO
- LARINO
- TOTALE TRIBUNALI
- ISERNIA
- TRIBUNALE PER I MINORENNI
- TOTALE UFFICI DEL GIUDICE DI PACE



nel primo semestre del periodo che qui interessa, è rimasto ancora vacante uno dei nove posti di consigliere, che era tabellarmente inserito proprio nel settore civile della Corte.

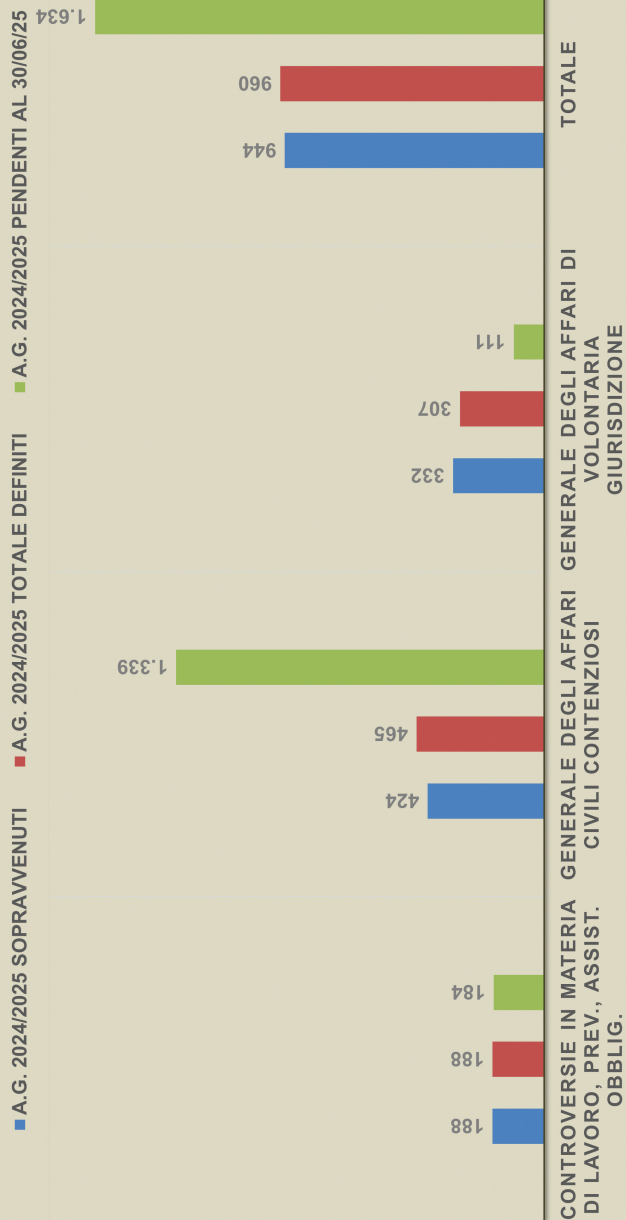
Nessun rilievo problematico hanno avuto, in questa sede giudiziaria di secondo grado, i procedimenti in materia di protezione internazionale, oltretutto di cittadinanza, anche perché nel territorio distrettuale non è presente alcun C.P.R.

Va specificato, per i procedimenti inerenti all'indennizzo per irragionevole durata del procedimento (c.d. 'legge Pinto'), che ne risultano pervenuti n. 311 e definiti n. 280, nonché n. 94 pendenti a fine periodo. Per quanto attiene al contenzioso in materia di lavoro/previdenza ed assistenza obbligatoria -sempre presso questa Corte-, la sopravvenienza e le definizioni sono state entrambe pari a n.188, con la pendenza finale attestata a n. 184; i procedimenti numericamente maggiori sono quelli riguardanti il pubblico impiego. Anche per la gran parte di questo periodo annuale entrambi i consiglieri assegnati al suddetto settore hanno svolto funzioni promiscue, essendo stati stabilmente impegnati pure nel settore penale.

Passando ai tre Tribunali Ordinari di questo Distretto, i dati statistici ministeriali complessivi evidenziano che:

-le iscrizioni totali sono state n. 9.286, le definizioni totali sono state n. 9.519, e la pendenza finale totale si è attestata a n. 9.027, cioè facendo registrare, sempre rispet-

PROCEDIMENTI CIVILI ISCRITTI, DEFINITI E PENDENTI A FINE PERIODO  
 NELL'A.G.2024/2025 - CORTE D'APPELLO DI CAMPOBASSO



to al precedente analogo periodo, un aumento del 6,25% delle iscrizioni, un decremento del 3,28% delle definizioni ma anche una, benché lieve, riduzione (-1,02 %) della pendenza.

È da evidenziare quanto segue, pure alla stregua di informazioni date dai capi dei suddetti uffici giudiziari.

I dati statistici ministeriali per il Tribunale di Campobasso sono in linea con l'andamento complessivo distrettuale summenzionato: infatti, nel confermarsi il Tribunale con maggiore flusso di procedimenti civili in questo Distretto, le iscrizioni totali sono state n. 4.681 (+13,92% rispetto allo scorso anno giudiziario), le definizioni totali sono state n. 4.753 (+13,92% in confronto allo scorso anno), e la pendenza finale è pari a n. 3.187, e quindi con riduzione dell' 1,51% rispetto allo scorso anno giudiziario. I procedimenti più numerosi risultano nelle materie di stato delle persone e diritti della personalità, di famiglia, poi di contratti e obbligazioni, mentre esigui sono quelli in materia di società; le procedure in tema previdenziale sono assai numerose, e in quelle in tema lavoristico sono preminenti quelle relative al pubblico impiego.

Il Presidente del detto Tribunale con sede nel capoluogo di Regione ha indicato, tra l'altro, che nessun particolare effetto positivo appare derivare dal nuovo rito, e ciò neppure per le procedure in materia di famiglia e di crisi di impresa; non infrequente è un esito conciliativo della lite (specie dopo l'espletamento della istruttoria).

L'andamento dei flussi complessivi degli affari ci-

PROCEDIMENTI CIVILI ISCRITTI, DEFINITI E PENDENTI A FINE PERIODO NELL'A.G. 2024/2025 -  
 TRIBUNALE DI CAMPOBASSO. DETTAGLIO PER RUOLO

■ SOPRAVVENUTI ■ TOTALE DEFINITI ■ PENDENTI AL 30/04/2025



vili del Tribunale di Isernia è anch' esso globalmente positivo, e viene così indicato nel report statistico ministeriale summenzionato: i procedimenti sopravvenuti totali sono stati n. 2.110, e sono state n. 2.200 le definizioni totali, mentre la pendenza finale assomma a n. 4.104 procedimenti, sicché vi sono stati, nell' anno giudiziario in esame, una diminuzione di iscrizioni (-5,59%) , di definizioni (-8,56%) e con sostanziale stabilità di pendenza . In detto circondario prevale il contenzioso in materia di contratti e obbligazioni e in materia di famiglia, come pure maggiori sono le cause inerenti al pubblico impiego.

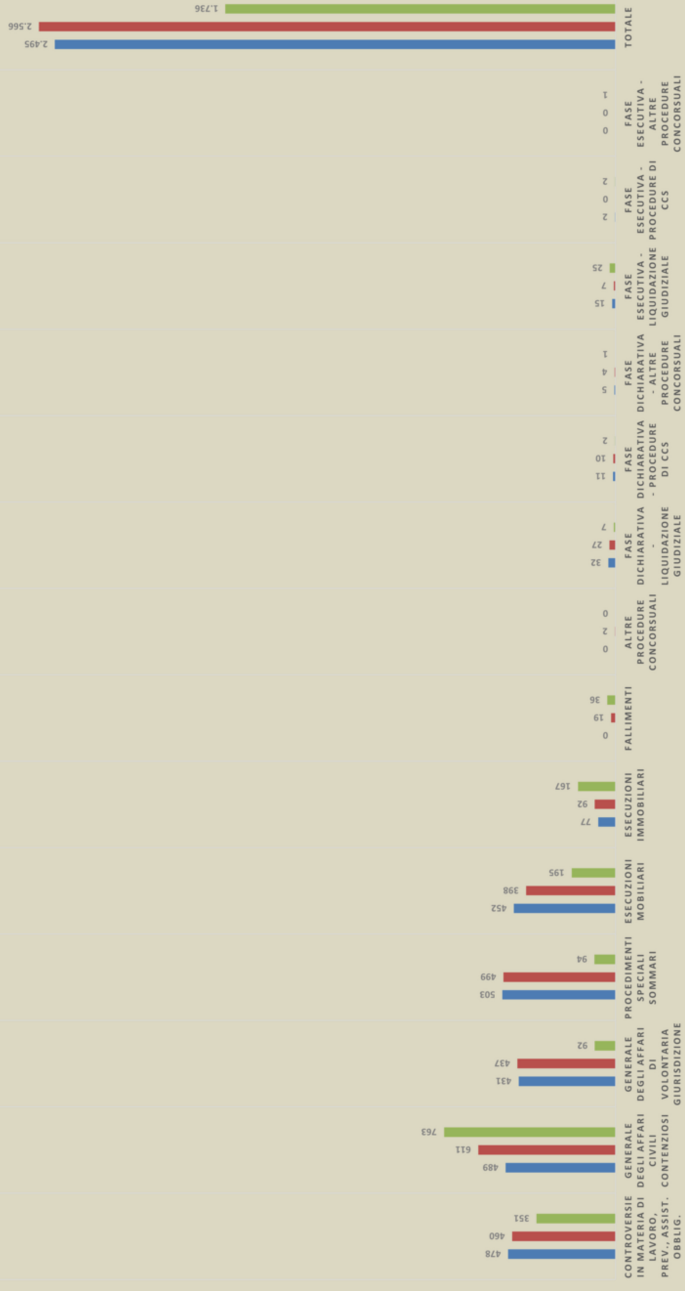
Dal suo canto, il presidente f.f. del Tribunale di Isernia ha richiamato, tra l'altro, la circostanza che vi sono state, nel proprio ufficio, carenze di organico sopravvenute, con conseguente emergenza organizzativa; ed inoltre ha segnalato che in materia di immigrazione vi sono state solo una decina di procedure (svolte davanti al Giudice di pace competente), mentre in aumento risultano le controversie in materia di lavoro/previdenza.

I dati statistici ministeriali inerenti ai procedimenti del settore civile del Tribunale di Larino sono anche essi positivi: le iscrizioni di procedimenti sono state n. 2.495, le definizioni sono state n. 2.566, ed i procedimenti pendenti a fine periodo sono n. 1.736: quindi, vi sono stati, in confronto alla scorsa annualità, un modesto incremento di sopravvenienze (+4,13%), un limitato decremento di definizioni (-11,40%), ma pure di ri-



PROCEDIMENTI CIVILI ISCRITTI, DEFINITI E PENDENTI A FINE PERIODO NELL'A.G. 2024/2025-  
 TRIBUNALE DI LARINO-DETTAGLIO PER RUOLO

■ SOPRAVVENUTI ■ TOTALE DEFINITI ■ PENDENTI AL 30/06/2025



duzione di procedimenti pendenti (-1,87 %).

Il Presidente del Tribunale di Larino ha relazionato, tra l' altro, che per detto ufficio giudiziario gli indici di ricambio e di smaltimento si sono mantenuti favorevoli (salvo, quanto al secondo indice, con riferimento al settore lavoro/previdenza e al settore esecuzioni immobiliari); ottimi risultati si sono registrati nel settore famiglia, grazie agli interventi normativi della c.d. Riforma 'Cartabia'. Vi è stato, inoltre, sì un modesto incremento del Disposition Time nel circondario, ma esso è comunque ben migliorato rispetto alla baseline del 2019. Sempre per il summenzionato circondario, viene segnalata una impennata di procedure relative a crisi di impresa, ma i molti rigetti poi intervenuti fanno pensare al trattarsi esse di strumenti di pressione verso le parti debitorici; diminuiti risultano invece i procedimenti in materia bancaria.

Quanto all' ufficio del Giudice di Pace di Campobasso, dai dati statistici emerge che le iscrizioni sono state n. 1.774, le definizioni sono state n. 1.756 e la pendenza finale è pari a n. 554: vi sono stati, in raffronto all' analogo precedente periodo, un decremento del 7,27 % di iscrizioni, una stabilità di definizioni e una ampia riduzione di pendenza (-27,11%).

In relazione agli uffici del Giudice di Pace del circondario di Isernia -le cui sedi sono in Isernia, Venafro, Agnone, Castel San Vincenzo-, si è registrata anche presso di essi, rispetto allo scorso anno giudiziario (e questo senza computo informatico della sede di Venafro), una complessiva flessione sia di procedimenti so-

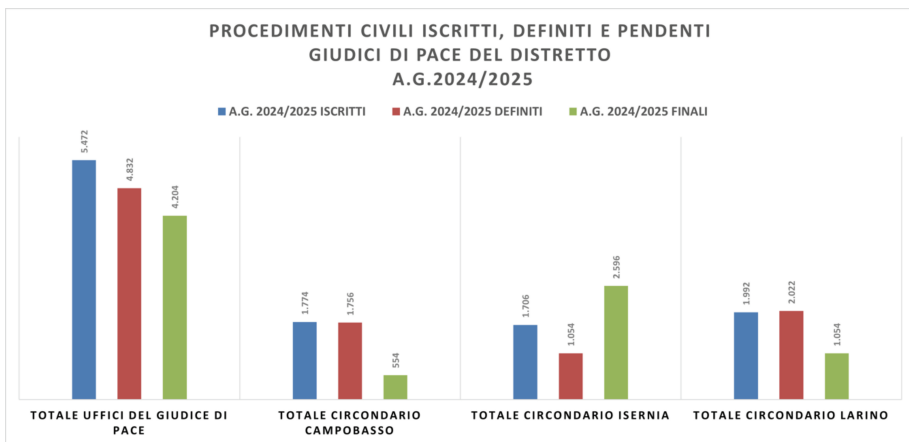
pravvenuti (sono n. 1.706 rispetto a 2.029, quindi -15,92%), e ciò specie per la sede di Isernia (-46,12%), sia di quelli definiti (sono stati n. 1.054 , cioè -23,23%) sia di quelli pendenti a fine periodo (sono stati n. 2.596 rispetto a n. 2861).

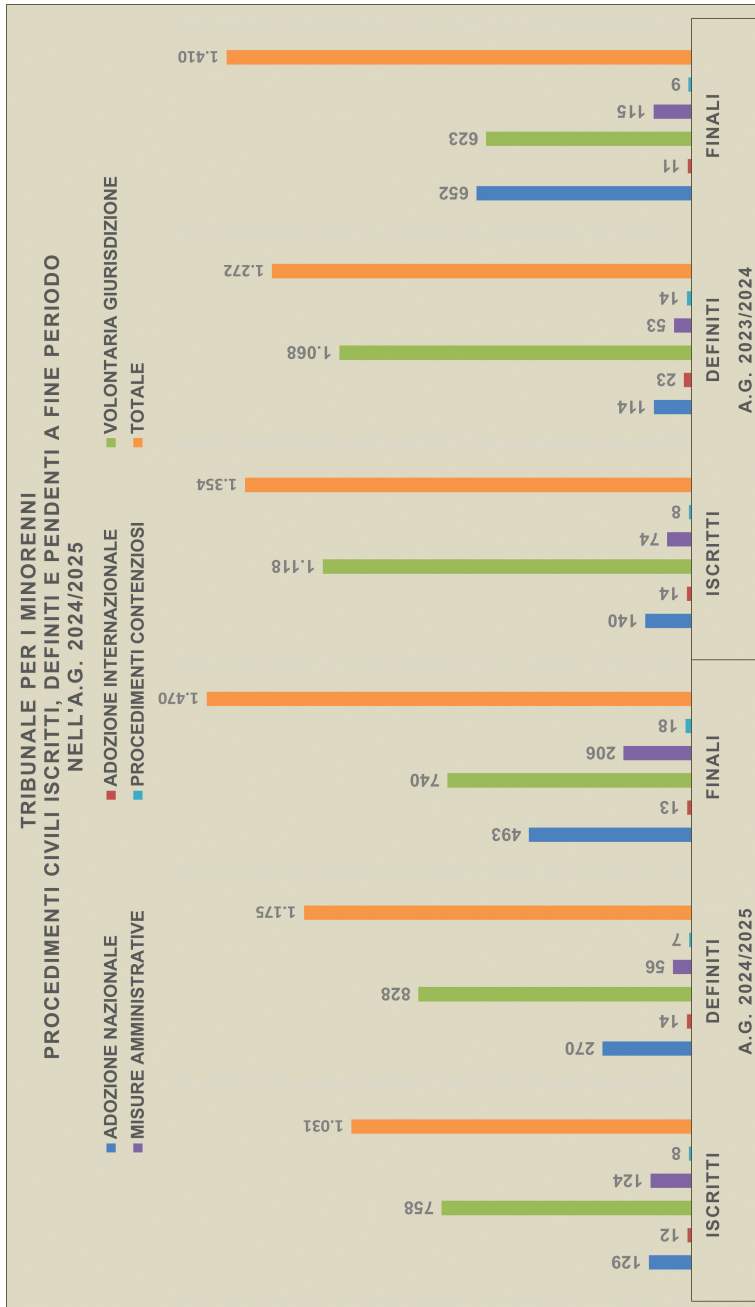
Negli uffici del Giudice di Pace del circondario di Larino -sedi in Larino e in Termoli- si è registrata, nel complesso, rispetto al decorso anno giudiziario, una sensibile riduzione di iscrizioni di procedimenti civili (sono passati da n. 2.762 a n. 1.992, pari a -27,88%, e questa volta con decremento più rilevante, cioè di -56,85%, nella sede di Termoli), nonché si sono ridotte le definizioni ma anche la pendenza finale (rispettivamente attestatesi a n. 2.022 e a n.1.054 , sicché nel rapporto con lo scorso anno sono -13,07% e -30,20%).

Presso il Tribunale per i Minorenni di Campobasso i procedimenti che sono stati iscritti in materia civile nel periodo annuale qui in esame sono stati, secondo i dati statistici ministeriali, n. 1.031, mentre le definizioni sono state n. 1.175, e la pendenza finale risulta essere pari a n. 1.470: ed anche in tale ufficio giudiziario vi sono stati, rispetto alla scorsa annualità, un decremento di iscrizioni e di definizioni (rispettivamente -23% e -7%), ed un lievissimo incremento di pendenza (+4%).

Il presidente del Tribunale minorile precisa, tra l'altro, che le richieste di adozione/idoneità alla adozione appaiono complessivamente in diminuzione; i procedimenti ultratriennali sono pochi, e tale durata è essenzialmente determinata da situazioni soggettive

aggravatesi nel tempo. Inoltre, la irregolarità comportamentale dei minorenni continua a doversi ricondurre per lo più a contatti dei ragazzi con il mondo della droga. Per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati, in quest' anno giudiziario si è registrato un calo di sopravvenienze di casi, e continua la diminuzione di quelli relativi a ragazzi provenienti dalla Ucraina.





## LA ATTIVITA' GIURISDIZIONALE NEL SETTORE PENALE

Con riferimento agli Uffici Requiranti di questo Distretto, il Procuratore Generale della Repubblica presso questa Corte ha relazionato indicando innanzitutto che sono ampiamente diminuite le impugnazioni proposte dal proprio Ufficio, e ciò a motivo della riforma limitatrice che è intervenuta al riguardo.

Il Procuratore Generale territoriale ha altresì indicato, pure in base a quanto riferitogli dai Procuratori della Repubblica presso i tre Tribunali Ordinari e da quello presso il Tribunale minorile, che:

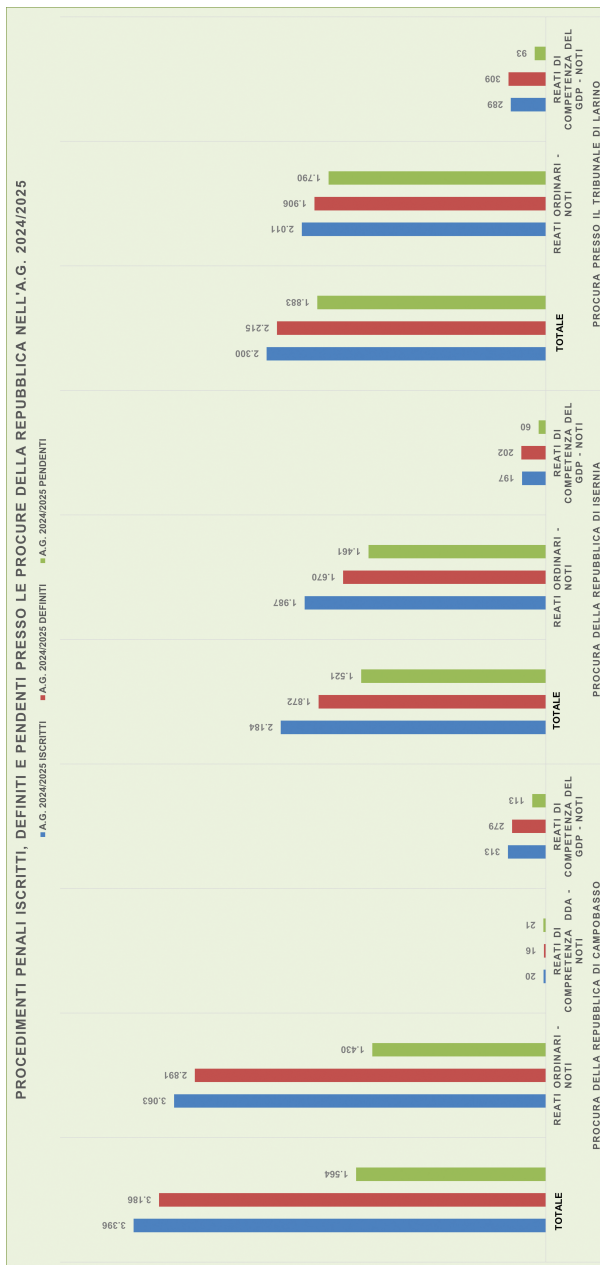
- presso la Procura di Campobasso sono aumentate le richieste di archiviazione, specie per difetto di querela e per il modificato art. 131 bis c.p., e ciò verosimilmente in conseguenza del nuovo criterio valutativo della ricorrenza di possibilità ragionevole di condanna; stabile è l'entità di impugnazioni proposte e sono stati rari i casi di estinzione del reato per intervenuto decorso del previsto periodo di prescrizione;
- presso la Procura di Isernia invece non si è apprezzata una variazione di numero di archiviazioni per difetto di querela; comunque, sempre scarso è il ricorso da parte del pubblico ministero all'istituto della non punibilità ai sensi del novellato art. 131 bis c.p. (dato, in ogni caso, non ricavabile informaticamente), mentre sono incrementate le definizioni basate sull'istituto della 'messa alla prova', nonché stabile

risulta il numero delle impugnazioni proposte dallo stesso ufficio requirente;

- presso la Procura di Larino è stata operata la utilizzazione degli strumenti deflattivi, e relativamente alla nuova regola di giudizio inerente al prosieguo processuale fondato sulla ragionevole possibilità di condanna si è inteso anche svolgere una sensibilizzazione degli operatori; peraltro, in caso di rinuncia dell'imputato alla impugnazione, si provvede dallo stesso organo giudicante a promuovere incidente di esecuzione per la applicazione della apposita premialità recentemente introdotta;
- la Procura presso il Tribunale minorile ha segnalato un aumento di archiviazioni dovuto alla modifica di procedibilità per alcuni reati , ma anche in tal caso non si è mancato di valutare, nell' occasione, il contesto familiare e di vita del minorenni, con eventuale interessamento dell' organo giudicante per i conseguenti provvedimenti opportuni.

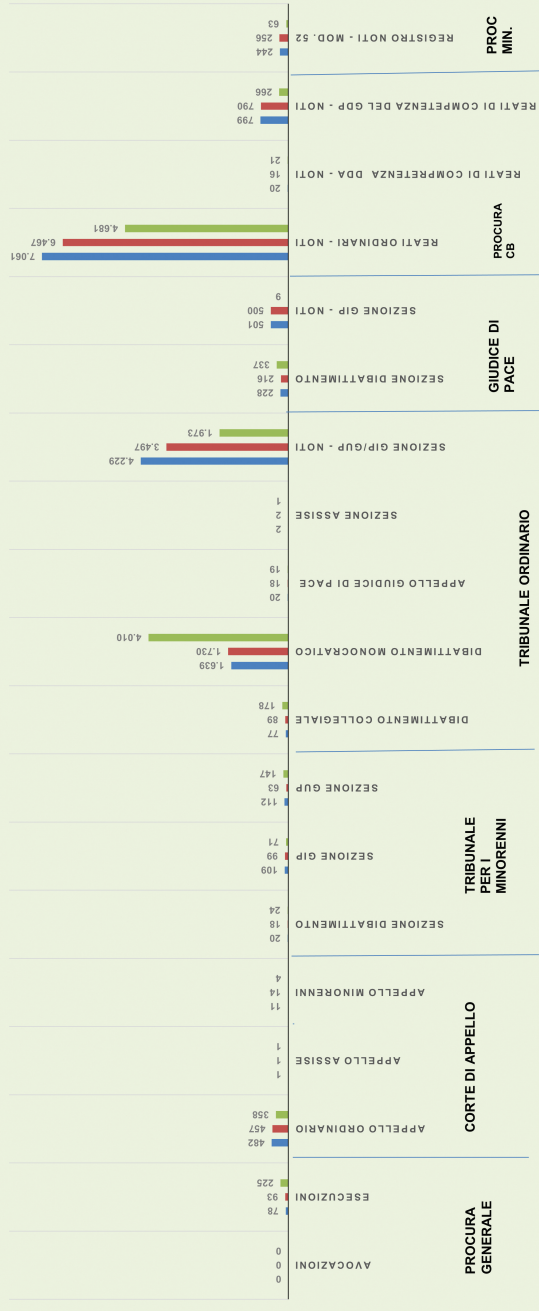
Si aggiunge che i dati ministeriali indicano, in confronto allo scorso anno giudiziario, un aumento di iscrizioni di procedimenti presso le Procure della Repubblica di Campobasso e di Larino ( rispettivamente +27,91% e +3,65%, e nella sede di Campobasso l' aumento per reati di competenza della DDA è pari addirittura al 150%, essendo passati da n.8 a n.20 ) , nonché un aumento di definizioni ( rispettivamente sono state +46,82% e +16,82%, e per la DDA +77,78% ) e presso quella di Isernia una stabilità di iscrizioni e con defini-

zioni diminuite del 9,48%.



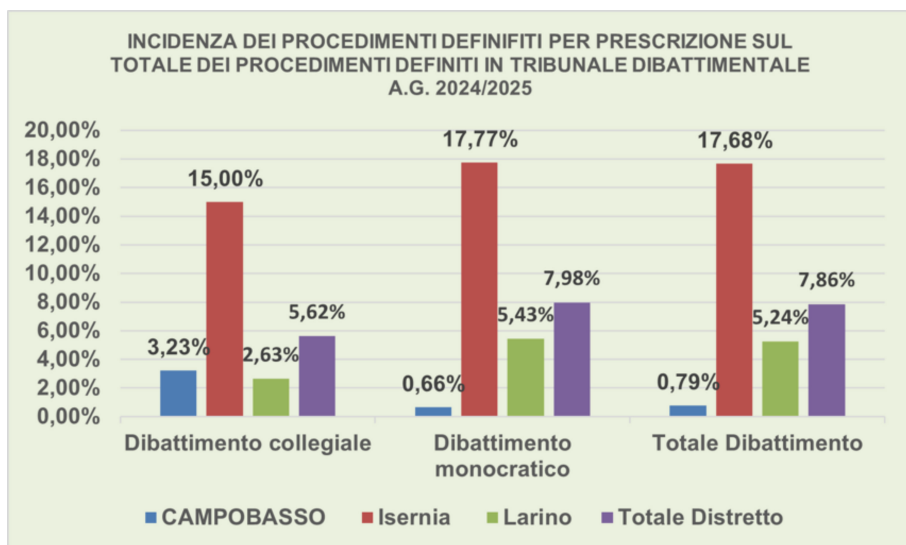
**PROCEDIMENTI PENALI ISCRITTI, DEFINITI E PENDENTI NEL DISTRETTO DI CAMPOBASSO  
NELL'A.G. 2024/2025**

■ A.G. 2024/2025 ISCRITTI ■ A.G. 2024/2025 DEFINITI ■ A.G. 2024/2025 FINALI



Appaiono nel loro complesso non negativi i dati statistici ministeriali, relativi a questo Distretto ed all'anno giudiziario in esame, concernenti il settore penale degli Uffici giudicanti -escluse le materie di competenza della autorità giudiziaria di Sorveglianza-.

Percentuali bassissime sono quelle inerenti alle estinzioni per prescrizione in sede dibattimentale rispetto al totale delle iscrizioni (7,86%).



In questa Corte di Appello vi è stato un aumento, comunque assai limitato (+5,52%), di pendenza finale (n.363 procedimenti , rispetto a n. 344 del precedente analogo periodo), nella sostanziale totalità trattandosi in ogni caso di pendenza infrabiennale; decremento del 5,73 % vi è stato circa le sopravvenienze (quest'anno n. 494, compresi n.11 procedimenti a carico di minorenni

e n.1 procedimento di competenza della Corte di Assise di Appello, a fronte, rispettivamente, di n. 524 procedimenti pervenuti, di cui n.11 minorili e di nessun procedimento di Corte di Assise di Appello nel precedente analogo periodo); un modesto decremento (-5,22%) si registra anche per le definizioni (n. 472, contro n. 498 in analogo precedente periodo).

Le impugnazioni per cassazione registratesi in procedimenti penali nel periodo qui in esame risultano essere n. 108, e l'invio degli atti alla Corte di Cassazione è effettuato entro poche decine di giorni dal completamento degli adempimenti di comunicazione alle altre parti.

Dal Tribunale di Campobasso è stato indicato che il settore GIP/GUP non registra apprezzabili effetti positivi sulle archiviazioni dopo la introduzione della nuova regola di giudizio di cui all' art.425, c.3, c.p.p. ; vi è un lieve aumento di pronunzie assolutorie per particolare tenuità del fatto (art. 131 bis c.p.), mentre non rilevante appare la variazione numerica per effetto del mutamento di procedibilità per alcuni reati. In detto Tribunale, in complesso , sono state n. 2.652 le iscrizioni (+39% rispetto allo scorso periodo), le definizioni sono state n. 2.053 (-11% circa in confronto allo scorso analogo periodo), e la pendenza finale risulta aumentata a n. 1.876 (+ 46%, sempre rispetto allo scorso anno giudiziario).

Per il Tribunale di Isernia è stato riferito che nel circondario vi è stato aumento di produttività, grazie alle modifiche apportate in tema di procedibilità a querela

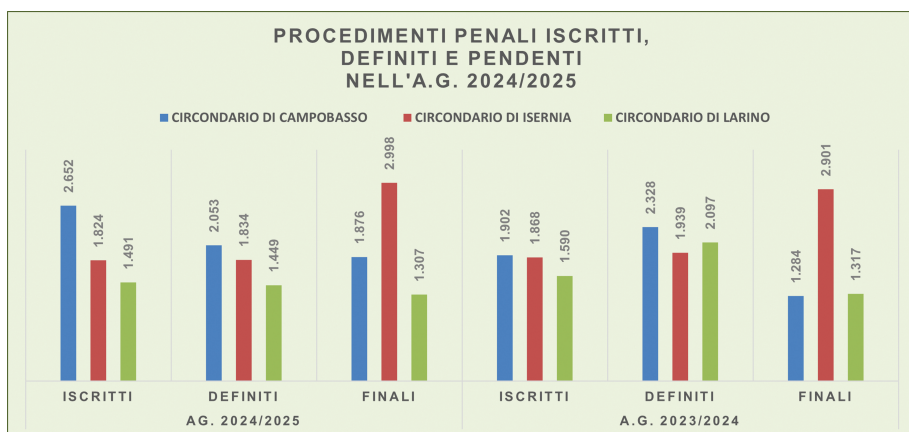
e di beneficio previsto dall' art. 131 bis c.p. . Vi è, invece, un andamento positivo proprio in virtù degli strumenti deflattivi, come ad es. la 'messa alla prova'.

In suddetto Tribunale le iscrizioni penali sono state in linea con l' analogo precedente periodo , essendo state n.1.824, le definizioni sono state n. 1.834 -in lievissima flessione rispetto al precedente anno giudiziario-, come pure irrisorio, rispetto allo scorso periodo, appare l' aumento di pendenza - la quale è a fine del periodo qui in esame, pari a n. 2998.

Relativamente al Tribunale di Larino le iscrizioni, sempre del settore penale, sono state n. 1.491, e quindi sono diminuite del 6% circa, ma anche le definizioni - che si sono attestate a n. 1.449 - sono diminuite rispetto allo scorso anno giudiziario ( -30% circa), rimanendo comunque stabile la pendenza finale (n.1.307 procedimenti, rispetto a n. 1.317 dello scorso anno giudiziario).

Il Presidente del summenzionato Tribunale, operante nell' area del Basso Molise, ha posto in luce anche l' allungamento dei tempi di definizione dovuto alla introduzione della udienza predibattimentale, peraltro istituto processuale a suo avviso di dubbia utilità se il P.M. esercita con massima correttezza la propria funzione requirente; una dilatazione temporale deriva, poi, pure dal tempo da assegnare ai fini degli accertamenti dell' U.E.P.E. per la concessione di pene sostitutive. I dati numerici sono stati più lusinghieri per i procedimenti trattati in sede collegiale rispetto a quelli trattati monocraticamente, anche perché vi è stato il trasferimento ad altro ufficio di un giudice che operava in

questo settore. In tale Tribunale, poi, nessuna reale ricaduta positiva si è registrata dai -pure utili- istituti processuali deflattivi (comprese la nuova regola di giudizio ai fini della archiviazione e la riduzione di pena in caso di rinuncia alla impugnazione), e neppure dai riti alternativi.

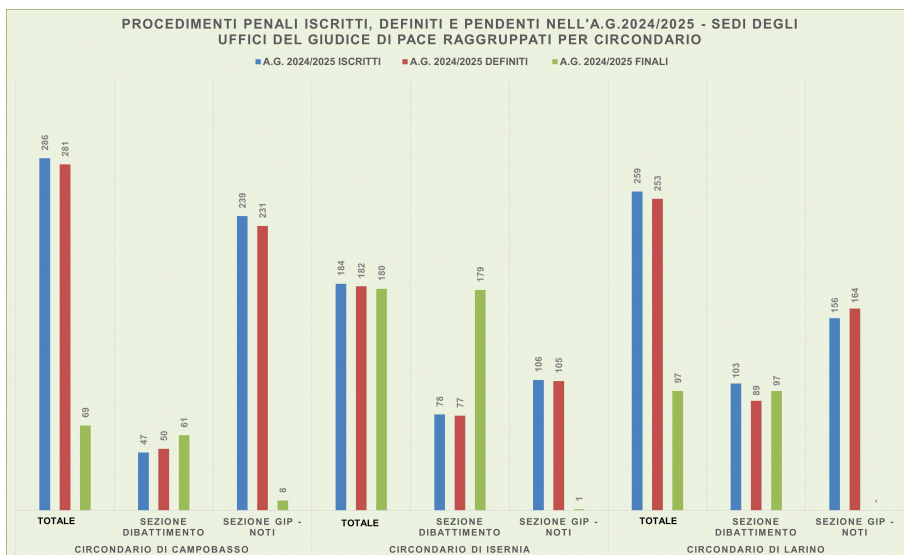


L'ufficio del Giudice di Pace del circondario di Campobasso fa registrare, nel settore penale, una sostanziale stabilità del flusso di procedimenti (iscrizioni n.286, definizioni n.281, pendenza n.69 , con variazione rispettivamente di +10,42%, +0,36% e + 7,81% ).

Gli uffici del Giudice di Pace del circondario di Isernia hanno fatto registrare, nel settore penale, iscrizioni totali pari a n.184 ( -18% rispetto allo scorso anno giudiziario), definizioni totali pari a n.182 (-5% circa in confronto allo scorso anno) e pendenze a fine periodo pari a n.180 (+1% rispetto al precedente anno giudiziario).

Presso gli uffici del Giudice di Pace del circondario

di Larino, in complesso, rispetto allo scorso anno giudiziario, sono aumentate del 19% circa le iscrizioni di affari penali -sono stati n. 259- , e sono incrementate anche le definizioni, che sono state n.253, con solo lieve aumento di pendenza (+ 6%).



Nel Tribunale per i Minorenni di Campobasso i sopravvenuti procedimenti penali sono stati n. 241, con aumento, nell'anno giudiziario in esame, del 35% rispetto allo scorso anno giudiziario, mentre le definizioni si sono attestate a n. 180, risultando diminuite del 17% rispetto allo scorso analogo periodo, con pendenza finale incrementatasi -sempre in raffronto allo scorso anno-, del 33%, essendo la stessa pari n. 242.

Segnala il Presidente del Tribunale minorile che risultano aumentati i procedimenti per rapina, per furto

ed in materia sessuale, mentre sono diminuiti i reati in materia di stupefacenti; un incremento riguarda altresì gli illeciti penali commessi da minorenni stranieri.

Infine, il Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Campobasso, nella articolata sua informativa, ha indicato, tra l'altro, un deficit di manutenzione e di tutele sanitarie interne nei tre Istituti di pena presenti in questo Distretto (Campobasso, Isernia e Larino), il perdurante sovraffollamento, che a fine periodo dell'anno giudiziario di cui trattasi si registra soprattutto nella struttura penitenziaria di Campobasso (164 presenze, contro capienza formale di 106) e di Isernia (75 presenze, contro capienza formale di 38), e la complessiva sostanziale stabilità del numero di presenze di detenuti stranieri e di quelli alcol/tossicodipendenti. Purtroppo si è avuto, nel periodo in esame, un caso di suicidio di detenuto.

Il Presidente ha altresì fatto presente che l'aula di udienza è ormai tecnologicamente attrezzata per i collegamenti audiovisivi con i partecipanti siti all'esterno dell'ufficio giudiziario e che è assolutamente necessaria la destinazione, com'è noto già prevista, degli addetti U.P.P. anche presso il suo ufficio giudiziario.

Le richieste di misure alternative appaiono in lieve diminuzione, quanto a quella dell'affidamento al servizio sociale (salvo per i casi di cui all'art.94 DPR 309/90 -T.U. Stupefacenti-) ed a quella della detenzione domiciliare, mentre sostanzialmente stabili sono i dati inerenti a semilibertà e semidetenzione. In ogni caso non vi sono state variazioni nel numero degli esiti

positivi della esecuzione delle misure stesse, ed anzi appaiono essersi ridotte le loro revoche.

Risultano aumentati i permessi-premio, e così pure le licenze, e invece una riduzione si è registrata nei differimenti di pena per motivi di salute. Incremento rispetto allo scorso anno giudiziario risulta altresì con riferimento alle liberazioni anticipate, che ormai sono circa un migliaio.

Tav. 4.1 - Misure Alternative in esecuzione - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2024/2025

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	Pendenti finali
CAMPOBASSO	Affidamento in Prova al Servizio Sociale	114	118	172
	Detenzione Domiciliare	77	86	87
	Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	22	11	32
	Arresti Domiciliari	19	23	10
	Detenzione Domiciliare Provvisoria	17	26	17
	Affidamento Provvisorio Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	10	4	10
	Affidamento provvisorio al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	9	8	7
	Semilibertà	6	10	7
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	6	2	6
	Liberazione Condizionale: Libertà' Vigilata	5	0	7

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 22/09/2025

Fonte: Ministero della Giustizia - D.I.T. - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Tav. 4.2 - Misure Alternative - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2024/2025

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Autorizzazione	1.036	1.039	969	36	1
	Declaratoria valida espiazione pena	133	136	0	0	0
	Diffida al puntuale rispetto delle prescrizioni	91	91	0	0	0
	Modifica Permanente Prescrizioni	67	67	64	1	0
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva ( Uds )	67	69	13	21	8
	Ammissione provvisoria a Detenzione Domiciliare	65	69	17	30	4
	Ammissione provvisoria ad Affidamento in prova al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	54	55	7	30	5
	Licenza per Semilibertà Art. 52 O.P.	53	53	47	2	0
	Modifica Programma Trattamentale	43	43	43	0	0
	Modifica Luogo Esecuzione	35	30	21	5	5
	Ammissione provvisoria ad Affidamento Terapeutico ex art. 94 co. 2 DPR 309/90	24	25	9	14	2
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento	21	21	19	2	0
	Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter O.P.)	10	10	5	4	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare	10	11	10	0	0
	Ammissione provvisoria a Semilibertà	10	11	0	5	0
	Modifica Attività Lavorativa	9	8	6	2	1
	Ulteriore Autorizzazione	8	8	6	1	0
	Sospensione Provvisoria della Misura Alternativa per Cessazione dei Presupposti	6	6	3	0	0
	Approvazione Programma Trattamentale	6	6	6	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento ex art. 94 DPR 309/90	6	6	5	1	0
	Sospensione Provvisoria Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	5	5	4	1	0
	Approvazione Programma Trattamentale Provvisorio	4	4	4	0	0
	Sospensione Provvisoria Affidamento al Servizio Sociale	4	4	1	3	0
	Sospensione Provvisoria Semilibertà	3	3	1	2	0
	Perdita di efficacia sospensione provvisoria Affidamento Servizio Sociale	2	2	0	0	0
	Revoca Autorizzazione	2	2	2	0	0
	Sospensione Provvisoria Affidamento art. 47 quater o.p.	1	1	1	0	0
	Sospensione Provvisoria Arresti Domiciliari	1	1	1	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Semilibertà	1	1	1	0	0
	Perdita di efficacia sospensione provvisoria Affidamento art. 47 quater o.p.	1	1	0	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p.	1	1	1	0	0
	Declaratoria estinzione pena pecuniaria	1	1	0	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare art.47 ter 1 bis O.P	1	1	0	1	0
	Modifica Provvisoria Prescrizioni	1	1	0	1	0
	Proroga Provvisoria Differimento Nelle Forme Della Detenzione Domiciliare	1	1	1	0	0

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 22/09/2025

Fonte: Ministero della Giustizia - D.I.T. - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Tav. 4.3 - Differimento della pena - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2024/2025

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	6	6	0	5	1
	Differimento Pena facoltativo art.147 C.P.	5	6	2	3	0
	Differimento Pena obbligatorio art.146 C.P.	2	1	0	0	1

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 22/09/2025

Fonte: Ministero della Giustizia - D.I.T. - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Tav. 4.8 - Liberazione Anticipata - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2024/2025

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Liberazione Anticipata	907	813	732	61	122
	Revoca Liberazione Anticipata	17	16	13	0	1
	Integrazione Liberazione Anticipata	2	2	0	2	0
	Liberazione Anticipata Speciale	1	2	0	0	0

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 22/09/2025

Fonte: Ministero della Giustizia - D.I.T. - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Tav. 4.9 - Altro - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2024/2025

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Riduzione pena da espiazione/risarcimento del danno (art. 35 ter O.P.)	144	108	73	16	67
	Revoca ordinanza	19	20	18	1	3
	Visite al minore infermo (Art. 21 ter O.P.)	12	12	11	1	0
	Istanza Generica	9	9	2	0	0
	Revoca decreto	7	7	7	0	0
	Richiesta di Grazia	5	6	0	0	4
	Modifica Prescrizioni	1	1	1	0	0
	Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	74	65	46	2	11
	Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	49	47	45	0	2
	Liquidazione onorario difensore d'ufficio	17	15	15	0	2
	Liquidazione onorario difensore d'ufficio di collaboratore di giustizia	3	4	2	2	0
	Revoca Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	2	2	2	0	0
	Revoca Provvedimento Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	1	1	0	0	0
	Liquidazione onorario difensore d'ufficio di persona irrimediabile	0	2	2	0	0

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 22/09/2025

Fonte: Ministero della Giustizia - D.I.T. - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Tav. 4.10 - N.C. - Ufficio di Sorveglianza - A.G. 2024/2025

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Autorizzazione Degli Assistenti Volontari a Frequentare gli Istituti Penitenziari e a Collaborare con gli UEPE	85	85	83	0	0
	Autorizzazione Ingresso Assistenti Volontari per Attivit� Trattamentali	41	41	41	0	0

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 22/09/2025

Fonte: Ministero della Giustizia - D.I.T. - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

## L'ATTUAZIONE DEL P.N.R.R.

Nel periodo 1/7/2024 -30/6/2025 nel nostro Distretto è proseguito l' abbattimento dell' arretrato civile più risalente, che è uno degli obiettivi (rinegoziati) del PNRR Giustizia.

In relazione alla riduzione del Disposition Time - anche esso obiettivo PNRR-, e facendoci qui richiamo alle apposite tabelle del 'monitoraggio statistico degli indicatori per il raggiungimento obiettivi del PNRR', recentemente messe a disposizione dal C.S.M. ([https://csmstat.shinyapps.io/monitoraggio\\_pnrr/](https://csmstat.shinyapps.io/monitoraggio_pnrr/)), quello civile complessivo risulta ridottosi ( sia per questa Corte , che è 529 rispetto al valore di 764 del periodo precedente, sia, in totale, anche per i Tribunali del Distretto, passando a 437 rispetto al precedente 444). Quello penale, invece, nel periodo annuale in esame risulta aumentato, sia in questa Corte (270 rispetto al precedente 216), sia per i Tribunali Ordinari (è passato dal precedente 295 all' attuale 438).

Si è mantenuta la presenza, presso i Tribunali Ordinari e presso questa Corte, dei neoassunti -in base alla normativa del P.N.R.R. Giustizia - funzionari a tempo determinato destinati all' Ufficio per il Processo ( "Addetti U.P.P."), che hanno continuato a dare apporto positivo ai Tribunali del distretto ed a questa Corte, nei settori di attività giurisdizionale civile e penale, ed in taluni casi con contributi anche alle attività di cancelleria. Presso questa Corte, gli A.U.P.P. operano nel

settore civile collaborando per lo scrutinio preliminare del contenzioso ordinario (il c.d. 'filtro') ex art. 348 bis c.p.c. e per materia della c.d. 'Legge Pinto', nonché curano la disamina di taluni procedimenti, i correlati approfondimenti giurisprudenziali e la redazione di bozze di provvedimenti, riferendone al magistrato titolare della trattazione degli stessi procedimenti, e ciò avviene da essi altresì nel settore penale; in entrambi i settori, a cura di alcuni A.U.P.P. è effettuato il monitoraggio dei flussi e viene alimentata una 'banca dati' locale (ad uso interno).

È senz'altro positivo altresì l'apporto del personale amministrativo a tempo determinato assunto sempre nell'ambito del P.N.R.R. (trattasi di 'tecnici di amministrazione', degli 'operatori data entry', dei contabili, del 'tecnico dell'edilizia').

## LE RECENTI RIFORME

Le recenti riforme in materia civile e penale richiedono, affinché vi sia raggiungimento del loro scopo di rendere più efficiente e rapida la risposta giudiziaria, l' integrale copertura dei posti di organico dei magistrati, che in questo Distretto sono già numericamente limitati - e quindi con pesante incidenza negativa nei casi di assenza, anche perché caratterizzati per quelli giudicanti da frequente promiscuità di assegnazioni -.

Per le riforme in materia civile permangono perplessità sulla velocizzazione dei procedimenti a seguito della anticipazione del contraddittorio rispetto alla prima udienza, e con eventuale mutamento del rito semplificato; come segnala il presidente del Tribunale di Campobasso, il maggior impegno sottrae energie alla trattazione delle cause soggette al precedente rito, mentre a parere del presidente del Tribunale di Larino i rallentamenti derivano altresì dalla non infrequente integrazione del contraddittorio, oppure dalla necessità di mutare il rito semplificato alla luce delle difese del costituitosi convenuto.

Non è stato segnalato, in questo Distretto, alcun rinvio pregiudiziale alla Cassazione.

In via generale, poi, se positivo è il giudizio sulla recente normativa in tema di strumenti conciliativi, ancora non molto apprezzabile appare la ricaduta deflativa attesa quale loro conseguenza.

La trattazione ordinariamente cartolare dei proce-

dimenti, ivi compresi quelli di lavoro/previdenza, pure viene valutata positivamente.

In relazione alle riforme in materia penale, la modifica della regola di giudizio di cui all' art. 425, c.3, c.p.p. per farsi luogo o meno al processo, nonché l' ampliamento delle ipotesi di non punibilità per particolare tenuità del fatto (art. 131 bis c.p.), pure sono valutati non negativamente; le sopravvenute più numerose ipotesi di perseguibilità a querela hanno comportato in ogni sede un incremento delle archiviazioni, che appare assai elevato per quanto attiene alle richieste da parte della Procura di Campobasso.

Con riferimento alle riforme in materie di competenza della autorità giudiziaria di Sorveglianza, il presidente del Tribunale di Sorveglianza di Campobasso ha, ancora una volta, fatto richiamo a quella, di cui al D.L. 92/2024 conv. in L. 112/2024, relativa all' istituto della liberazione anticipata, beneficio divenuto da valutare di ufficio nei 90 gg. anteriori al fine pena oppure in occasione di istanze di misure alternative alla detenzione, ma in quest' ultimo caso rallentando così la valutazione delle predette istanze e nel primo caso ponendosi problemi di una continua "virtualità" del fine pena, mentre poi la pure prevista richiedibilità del beneficio solo in presenza di interesse specifico comporta il rischio che potrebbero sempre essere contestualmente avanzate istanze di altre misure alternative. Manca ancora, poi, un regolamento di esecuzione delle riforme in materia e una normativa transitoria. Inoltre,

appare essere stata utile la equiparazione della durata dei colloqui telefonici a quella dei colloqui in presenza. Parimenti positiva è stata anche la introduzione del volontariato quale attività che può comportare la concessione dell' affidamento al servizio sociale.

Per le riforme in materia minorile, il presidente del Tribunale per i Minorenni ha rimarcato che permane la positività della riforma dell' art. 403 c.c. ai fini della tempestiva tutela del minore e dell' opportuno nuovo rito ex art. 473 bis c.p.c., con la previsione dei provvedimenti di urgenza (artt. 473 bis.14. e 473 bis.15., c.p.c.).

## LA INFORMATIZZAZIONE

La informatizzazione dei procedimenti si è ulteriormente perfezionata con l'estensione, nel settore civile, del P.C.T. al giudice di pace e alla giustizia minore, e nel settore penale attraverso l'applicativo "APP", attualmente in funzione solo per il primo grado. A tale ultimo riguardo, indubbiamente trattasi di una modifica operativa epocale, ed accanto ai benefici di una iniziale dematerializzazione sono da registrarsi, per deficit attuativi, dovuti essenzialmente alla numerosità dei documenti che non infrequentemente caratterizza la materia penale ed a insufficienza di personale da adibire alla digitalizzazione.

Pienamente in utilizzo sono anche gli applicativi per i flussi di corrispondenza e per le notifiche di tipo telematico.

Non si sono ravvisate criticità particolari nella dotazione informatica sia dei magistrati che del personale amministrativo, ed anche la implementazione ed operatività del Processo Civile Telematico presso il Tribunale per i Minorenni e gli uffici del Giudice di Pace si sono avviate.

Il supporto alla attività informatica di tutti gli uffici, ed anche alla digitalizzazione dei fascicoli cartacei civili pregressi, viene espletato in modo efficiente dal personale del locale CISIA.

L'assistenza per la configurazione e manutenzione delle apparecchiature è curata, a livello distrettuale, da

solamente un tecnico qualificato, e con risultati complessivamente non negativi; si appalesa necessario, però, stante la distanza delle sedi di Tribunale e comunque per le possibili sostituzioni, aumentare di almeno una unità il numero dei tecnici assegnati a tutti gli uffici di questo Distretto.

## LA FORMAZIONE E LA DIVULGAZIONE DELLA LEGALITÀ

Nell'anno giudiziario 2024/2025 è stata altresì svolta adeguatamente la formazione decentrata in questo Distretto, a beneficio sia del personale magistratuale professionale e onorario, sia di quello amministrativo.

Per quest'ultimo, oltre alla periodica formazione ai fini della sicurezza sui posti di lavoro, si è pure dato seguito alla intervenuta direttiva, relativa a più incisiva e valorizzante formazione obbligatoria -sono prescritte almeno quaranta ore formative- emanata il 14/1/2025 dal ministro della Pubblica Amministrazione.

In questo Distretto sono, poi, proseguite anche nell'anno giudiziario che qui ne occupa le encomiabili iniziative divulgative, curate dalle FF.OO. e da associazioni - come "I senza appello" operante in Campobasso e costituita altresì da avvocati - dirette a far acquisire ai giovani una maggiore cultura della legalità e migliore consapevolezza dei rischi di comportamenti dissociali, con eventi svoltisi pure presso la aula di udienza di questa Corte di Appello e partecipazione di magistrati.

In tema, degno di nota è anche l'allestimento, presso la Facoltà di Giurisprudenza della Università del Molise, di una 'aula di tribunale', dove si tengono esercitazioni pratiche con gli studenti finalizzate a un opportuno apprendimento esperienziale delle regole e dinamiche processuali e loro correlazione agli istituti giuridici sostanziali.

Durante il periodo oggetto della presente relazione si sono svolti, a cura della apposita struttura decentrata della Scuola Superiore della Magistratura, complessivamente 7 corsi, organizzati secondo la seguente griglia:

<b>CODICE CORSO</b>	<b>TEMA CORSO</b>	<b>DESCRIZIONE CORSO</b>
<b>D24259</b> 3 luglio 2024 in Campobasso aula udienza Corte di Appello	Rito civile: la riforma Cartabia e il decreto correttivo	<i>Il corso, avvalendosi del contributo di relatori di alto profilo (Prof. Massimo Fabiani, Prof. Giovanni Carmellino entrambi dell'Università degli Studi del Molise e dottor Riccardo Rosetti, Consigliere della Corte di Cassazione) ha affrontato alcuni dei temi rilevanti del nuovo rito civile introdotto dalla Riforma Cartabia, anche alla luce delle ulteriori novità preannunciate nel testo dell'allora emanando decreto legislativo n 164/2024 (c.d. correttivo Cartabia) Evento coordinato dal formatore dr.ssa. Elena Quaranta.</i>
<b>D24393</b> 7 novembre 2024 in Campobasso aula udienza Corte di Appello	Giornata Europea della Giustizia Civile	<i>In occasione della Giornata Europea della Giustizia civile si è svolto, un incontro/dibattito tra Magistrati ed Avvocati sulla giustizia civile nel distretto con approfondimento di alcuni temi (famiglia, gestione della crisi di impresa, clausole generali di diritto privato e contratti dei consumatori) di maggiore impatto sul tessuto economico-sociale. Evento coordinato dal formatore dr.ssa. Elena Quaranta.</i>
<b>D25152</b> 7 aprile 2025 in Campobasso aula magna M. Pagano	Il procedi- mento di ingiunzione	<i>L'incontro, destinato prevalentemente, ma non esclusivamente, alla formazione dei Magistrati Onorari ha riguardato i profili più rilevanti e problematici del procedimento per decreto ingiuntivo. Evento coordinato dal formatore dr. Carlo Cennamo</i>

<b>CODICE CORSO</b>	<b>TEMA CORSO</b>	<b>DESCRIZIONE CORSO</b>
<b>D25132</b> 12 maggio 2025 in Campobasso aula Formazione Corte di Appello	Sistema sanzio- natorio penale e giustizia riparativa	<i>L'incontro, avvalendosi del contributo dei relatori dottor Giuseppe Mastropasqua, Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Lecce e Professore Luciano Eusebi, Ordinario di diritto penale della Università Cattolica di Milano, ha avuto ad oggetto il tema della Giustizia riparativa e dei suoi rapporti ed interferenze con il sistema penale. Evento coordinato dal formatore dr.ssa Elena Quaranta</i>
<b>D25134</b> 29 maggio 2025 in Campobasso aula Formazione Corte Appello	Il mandato di cattura della Corte Penale Internazio- nale "Caso Almasri"	<i>Prendendo spunto dal caso del generale libico "Almasri" l'incontro ha avuto ad oggetto l'analisi della disciplina in materia di esecuzione in Italia del mandato di cattura emesso dalla Corte Penale Internazionale. Evento coordinato dal formatore dr.ssa Elena Quaranta</i>
<b>D25281</b> 23 giugno 2025 in Campobasso aula udienza Corte di Appello	Le indagini preliminari La richiesta di archivia- zione	<i>L'incontro, destinato principalmente ai Magistrati Onorari, ha svolto un'analisi dell'istituto dell'archiviazione.  Evento coordinato dal formatore dr. Carlo Cennamo</i>

## LA GIURISPRUDENZA

Si segnalano le seguenti sentenze che, in questo Distretto, nell' anno giudiziario 2024/25, hanno affrontato interessanti questioni.

### In materia civile:

- sentenza n.213/24 - Corte di Appello di Campobasso – Collegio giudicante civile ordinario - pres. ed est. dr.ssa d' Errico, -

*È escluso che si configuri un patto commissorio vietato qualora il trasferimento, o la promessa di trasferimento, vengano pattuiti allo scopo non già di garantire l'adempimento di un'altra obbligazione per il caso in cui la stessa rimanga inadempita, ma di soddisfare un precedente credito rimasto insoluto e di liberare il debitore dalle conseguenze connesse alla pregressa inadempienza (in sostanza, allorché l'atto non abbia funzione di garanzia, ma solutoria).*

*Gli artt. 1963 e 2744 c.c., i quali sanciscono il divieto del patto commissorio, postulano che il trasferimento - ovvero il procedimento indiretto della promessa di trasferimento al creditore, cui l'indicato divieto è estensibile per identità di "ratio" - della proprietà della cosa che ha formato oggetto di ipoteca, di pegno o di anticresi, sia condizionato sospensivamente al verificarsi dell'evento futuro ed incerto del mancato pagamen-*

*to del debito, sicché, qualora il trasferimento o la promessa di trasferimento vengano, invece, pattuiti puramente e semplicemente allo scopo non già di garantire l'adempimento di un'altra obbligazione con riguardo all'eventualità, non ancora verificatasi, che essa rimanga inadempita, ma di soddisfare un precedente credito rimasto insoluto e di liberare, quindi, il debitore dalle conseguenze connesse alla sua pregressa inadempienza, non sono configurabili le condizioni richieste dalle citate norme per l'operatività del divieto da esse previsto”*

- sentenza n. 80/2025 - Corte di Appello di Campobasso – Collegio giudicante civile ordinario - pres. ed est. dr.ssa d' Errico

*In caso di esito negativo del procedimento di deposito telematico dell'atto (e cioè quando non risulti che il deposito abbia superato i controlli automatici di cui alla terza pec o i controlli manuali di cui alla quarta pec), la parte ha l'onere di attivarsi tempestivamente o procedendo ad un nuovo deposito (da ritenersi nei termini, quale continuazione della precedente attività) o chiedendo di essere rimessa in termini a norma dell'art. 153, co. 2, c.p.c.*

*Presupposto di tale meccanismo di rimessione in termini è che sia verificata (in linea con il principio di cui agli artt. 153, co.2, e 294, co. 2 e 3, c.p.c.):*

*a) “l'effettiva presenza di un fatto ostativo oggettivamente estraneo alla volontà della parte istante, alla stessa non impu-*

*tabile e dalla stessa non determinato, riferibile ad un evento che presenti il carattere dell'assolutezza, e non già un'impossibilità relativa, né tantomeno una mera difficoltà, e che si collochi, pertanto, del tutto al di fuori della sua sfera di controllo";*

*b) l'"immediatezza della reazione", intesa come tempestività del comportamento della parte di fronte al verificarsi del "fatto ostativo", e cioè come prontezza dell'attivarsi per superarlo o comunque per porre rimedio alla situazione che si è così venuta a determinare, avendo, altresì, riguardo, ove si tratti del deposito telematico di un atto processuale, alla necessità di svolgere accertamenti e verifiche sul punto presso la cancelleria*

- sentenza n. 182/25- Corte di Appello di Campobasso – Collegio giudicante civile ordinario- pres. dr.ssa d' Errico, est. dr. Placentino

*Nel contratto di patrocinio della pubblica amministrazione, il requisito della forma scritta 'ad substantiam' è soddisfatto con il rilascio al difensore della procura ai sensi dell'art. 83 c.p.c., atteso che l'esercizio della rappresentanza giudiziale tramite la redazione e la sottoscrizione dell'atto difensivo perfeziona, mediante l'incontro di volontà fra le parti, l'accordo contrattuale in forma scritta con il quale il professionista viene incaricato, secondo lo schema negoziale che è proprio del mandato, di svolgere la sua opera professionale in favore della parte.*

- sentenza n. 156/25 - Corte di Appello di Campobasso – Collegio giudicante civile ordinario - pres. ed est. dr. Scioli

*In tema di azione revocatoria ordinaria, nel caso in cui il debitore disponga del suo patrimonio mediante vendita contestuale di una pluralità di beni, devono ritenersi “in re ipsa” l’esistenza e la consapevolezza (sua e dei terzi acquirenti) del pregiudizio patrimoniale che tali atti arrecano alle ragioni del creditore, ai fini dell’esercizio da parte di quest’ultimo dell’azione pauliana.*

- sentenza n. 14/2025 (pubblicata pure in G.I. luglio 2025) - Corte di Appello di Campobasso – Collegio giudicante civile ordinario - pres. dr.ssa d’ Errico, est. dr. Ferrucci

*La Corte ha affermato che ...Con riferimento alla operatività del principio di non contestazione, postochè che nel procedimento sommario di cognizione non è ravvisabile alcuna preclusione in tema dei fatti o di precisazione e di modificazione dei fatti già allegati, non può operare il principio di non contestazione fino a quando esso non sia convertito in rito ordinario. In motivazione si precisa, inoltre, che ...A tanto consegue che, se la conversione in rito ordinario non avviene... è sempre possibile contestare in appello i fatti rilevanti posti a fondamento della domanda.*

- sentenza n. 317/24 - Corte di Appello di Campobasso – Collegio giudicante civile ordinario - pres. dr.ssa Carosella, est. dr. Ferrucci

*Il giornalismo di denuncia o inchiesta si distingue dal giornalismo di cronaca per il fatto che le fonti della notizia sono atinte dal giornalista in modo diretto e per la commistione tra narrazione dei fatti e valutazioni personali del giornalista, frutto della propria impostazione politica, ideologica e culturale; il requisito della verità, che non può essere applicato alle opinioni espresse dal giornalista, va comunque rispettato nell'esposizione dei fatti, che devono rimanere chiaramente distinti dalla loro lettura e valutazione; il rispetto dei doveri deontologici di lealtà a buona fede impone al giornalista di non dare dei fatti direttamente raccolti una rappresentazione parziale, tacendone altri idonei a modificarne il significato, e quindi di non esporre le proprie valutazioni su tale parziale verità (nel caso in esame una conversazione/intervista telefonica registrata su argomento di interesse pubblico era stata trasmessa in modo parziale e l'omissione di parti del colloquio aveva avuto l'effetto di offrire del comportamento del conversante/intervistato una rappresentazione non veritiera).*

*La registrazione di un colloquio telefonico da parte di un giornalista, che si qualifichi come tale, su argomento di interesse pubblico, e la sua messa in onda in un programma giornalistico di inchiesta (nella specie la trasmissione televisiva Rai "Report") non integra violazione delle disposizioni in te-*

*ma di trattamento dei dati personali (artt. 136 e ss. D. lgs. n. 196/2003) e di quelle dettate dal codice deontologico dei giornalisti, dalle prime espressamente richiamate, in quanto la scelta di rispondere alle domande costituisce accettazione consapevole dello svolgimento di un'intervista telefonica.*

*L'ordine di rimozione del video della trasmissione televisiva da siti internet, nella parte contenente il commento espresso dal giornalista su un fatto non rappresentato in modo veritiero, è compatibile con i principi in tema di libertà di espressione sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione EDU, che consentono le restrizioni e sanzioni attraverso misure necessarie, in una società democratica, a proteggere la reputazione e i diritti altrui.*

- sentenza n. 105/25 - Corte di Appello di Campobasso – Collegio giudicante civile ordinario - pres. dr.ssa d' Errico, est. avv. Aprea

*Se la natura di un bene immobile oggetto di comunione non ne permette un simultaneo godimento da parte di tutti i comproprietari, l'uso comune può realizzarsi o in maniera indiretta oppure mediante avvicendamento; peraltro fino a quando non vi sia richiesta di un uso turnario da parte degli altri comproprietari, il semplice godimento esclusivo ad opera di taluni non può assumere la idoneità a produrre un qualche pregiudizio in danno di coloro che abbiano mostrato acquiescenza all'altrui uso esclusivo, salvo che non risulti provato*

*che i comproprietari che hanno avuto l'uso esclusivo del bene ne abbiano tratto anche un vantaggio patrimoniale.*

- sentenza n. 117/24 - Corte di Appello di Campobasso – Collegio giudicante civile ordinario - pres. dr.ssa d' Errico, est. avv. Spinelli

*In caso di interruzione del giudizio, dovuto alla morte di una delle parti, l'atto di prosecuzione volontaria, ancorché compiuto soltanto da un solo erede, non comporta l'estinzione del processo, essendo tale atto sufficiente a ricostruire correttamente il rapporto processuale, salvo al giudice di ordinare l'integrazione del contraddittorio, ex articolo 102 cpc, comma 2, nei riguardi degli eredi che non abbiano proseguito volontariamente il processo e nei cui confronti non sia avvenuta la riassunzione.*

In materia di lavoro/previdenza e assistenza obbligatorie:

- sentenza n. 68/2024 -Corte di Appello di Campobasso -collegio giudicante lavoro/previdenza- pres. dr.Pupilella, est. dr.ssa Curci

*Ha indicato la Corte, in materia di recupero di contributi trattenuti e dovuti all'INPS e non versati, e dopo la depena-*

*lizzazione dell'apposito reato, che ...certamente l'art.2, comma 1 – bis, contiene una disciplina di carattere speciale sul piano sostanziale, come si desume dalla previsione di una soglia massima oltre la quale l'illecito rileva penalmente e di una causa di non punibilità consistente nel pagamento del dovuto entro una determinata scadenza. E, tuttavia, il d.lgs. 8/2016 nulla prevede, in generale, quanto alle fasi di accertamento e contestazione dell'illecito amministrativo nonché di applicazione della sanzione, aspetti per i quali non può che applicarsi la disciplina ordinaria dettata, in materia di illecito amministrativo, dalla legge 689/81. E la stessa previsione dell'art.2, comma 1 bis, del d.l. 463/83, come modificato dal d. lgs. 8/2016, secondo cui non è punibile il trasgressore che esegua il pagamento entro tre mesi "dalla contestazione o dalla notifica dell'avvenuto accertamento della violazione", si raccorda sotto il profilo terminologico con l'art. 14 della legge 689/81 (che distingue appunto la contestazione immediata e la notifica successiva), confermando così che non vi è incompatibilità fra le due discipline.*

*Si aggiunga, a conferma di tale assunto che con l'art. 23, co. 2, D.L. 4 maggio 2023 n.48, rubricato 'Modifiche alla disciplina delle sanzioni amministrative in caso di omesso versamento delle ritenute previdenziali', si è previsto che "Per le violazioni riferite ai periodi di omissione dal 1° gennaio 2023, gli estremi della violazione devono essere notificati, in deroga all'articolo 14 della legge 24 novembre 1981, n. 689, entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello del-*

*l'annualità oggetto di violazione". Tale disposizione conferma, quindi, la piena applicabilità del regime di decadenza previsto dall'art. 14 L.689/1981 per le violazioni relative ai periodi precedenti al 01.01.2023...*

- sentenza n. 54/2024 -Corte di Appello di Campobasso -collegio giudicante lavoro/previdenza- pres. dr. Pupilella, est. dr.ssa Mastronardi

*la Corte ha avuto modo di stabilire che È prospettabile, in caso di mancata assegnazione di obiettivi di performance, una tutela risarcitoria del danno da perdita di chances, ma è sempre necessaria al riguardo la prova, anche presuntiva, sulla probabilità di raggiungimento degli obiettivi stessi.*

- sentenza n. 90/2025 -Corte di Appello di Campobasso -collegio giudicante settore lavoro/previdenza- pres. dr. Pupilella, est. dr.ssa Quaranta

*Si è poi affermato, in detta decisione, che È illegittimo il licenziamento per giustificato motivo oggettivo in caso di violazione dell'obbligo datoriale di 'repechage', questa sussistendo pure allorquando tale obbligo è stato disatteso sulla base della diversità di tipologia merceologica di prodotti messi in vendita in altra struttura commerciale del datore rispetto a quella in cui il lavoratore ha avuto esperienza in una struttura commerciale, poi cessata, dello stesso datore.*

## In materia penale:

- sentenza n. 1/25 -Corte di Appello di Campobasso - collegio giudicante penale - pres. dr.Pupilella, est. dr.ssa Paolitto

*Il collegio -sez. minorenni- ha precisato che in tema di reato di cui all'art. 609 undecies cod.pen. (adescamento di minorenni) non costituiscono lusinghe i meri inviti alla persona offesa a inviare immagini autoprodotte di proprie parti intime.*

- sentenza n.105/25 - Corte di Appello di Campobasso -collegio giudicante penale - pres. dr.Pupilella, est. dr.ssa Paolitto

*In un processo penale inerente a incidente mortale di caccia, la Corte ha affermato che sussiste la colposità del fatto anche se eventualmente il proiettile letale sia prima rimbalzato, oppure deviato da oggetti presenti in loco, poiché questa è evenienza prevedibile.*

- sentenza n.32/25 -Corte di Appello di Campobasso - collegio giudicante penale- pres. dr.Pupilella, est. dr.ssa Mastronardi

*La sentenza indica che ai fini dell'illecito di cui all'art.3 D.L. vo 74/2000 è attività fraudolenta anche l'alterazione della*

*natura giuridica della parte venditrice estera di autoveicolo, in particolare immutandosi artificialmente in soggetto privato quello che è invece soggetto societario, così da rendere applicabile il più vantaggioso regime “del margine” al pagamento della imposta IVA intracomunitaria.*

Campobasso, 31 gennaio 2026

Il Presidente della Corte di Appello  
- Dott. Vincenzo Pupilella-

# INDICE

<b>Considerazioni generali</b>	pag.	5
<b>L'attività giurisdizionale nel settore civile</b>	»	12
<b>L'attività giurisdizionale nel settore penale</b>	»	25
<b>L'attuazione del P.N.R.R.</b>	»	38
<b>Le recenti riforme</b>	»	40
<b>La informatizzazione</b>	»	43
<b>La formazione e la divulgazione della legalità</b>	»	45
<b>La giurisprudenza</b>	»	48

Finito di stampare  
da AGR POINT srl  
Campobasso - Italy  
Gennaio 2026